

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 27 Settembre

A un martire!

Ieri Roma ha assistito a una nuova solenne dimostrazione anticlericale; l'aire ormai è dato e non accenna a fermarsi.

Cesare Locatelli è uno di quei nomi che vanno uniti ai più puri del martirologio italiano e che fu ucciso mentre era perfettamente innocente; il suo nome è adunque uno dei biasimi più atroci contro lo governo del dominio temporale dei Papi. Scoperte di recente le ossa, parve il Municipio romano volesse impedirne la glorificazione; ma egli stesso comprese quali erano i sentimenti cittadini e lo sdegno sollevatosi per quel tentativo, cooperò a rendere più bella la cerimonia di omaggio al martire. Così Roma fu unanime nella patria dimostrazione, cui tutta Italia faceva eco.

Gravi le parole del Pianciani, il quale proclamò che prima il mare avrebbe sommersa l'Italia di quello che Roma venisse tolta agli Italiani. E Pianciani disse proprio il vero, perchè l'Italia si lascerà schiacciare prima di perdere la sua capitale.

Le ceneri del martire romano vennero così tumulate con onoranze degne di lui e dell'Italia, e la venerazione pel suo nome non potrà ormai che crescere.

Il rinvenimento di quelle ceneri avvenne in un momento assai propizio; mentre i clericali, resi audaci dall'indifferenza del governo nazionale, alzavano baldanzosi il capo, ecco trovarsi quelle ossa, come ad ammonimento e a segnale. E mentre tutta Italia sentiva l'alto potente del risveglio, ecco la sua capitale stringersi compatta attorno al suo martire. Lo stesso Municipio romano, intervenendo direttamente, ruppe quelle esitanze che dapprima lo facevano credere di dubbia fede e alla cerimonia diede un significato maggiore nella concordia riconosciuta necessaria da tutti contro l'idra clericale. Ormai il Municipio di Roma si è esso pure compromesso una buona volta contro del Vaticano.

Le incertezze possono durare un tratto di tempo, ma i più abili non possono tergiversare in eterno; il giorno dello scegliere è adunque giunto anche pel Municipio di Roma.

Questo sarà un grande vantaggio per la Capitale, che ha bisogno di un Municipio che sia davvero all'altezza della situazione. Se però esso pure si scosse, è questo un segno notevole che la volontà popolare è, infine, l'arbitra della situazione e che al momento opportuno sa farsi valere. Il popolo è come un leone che può alle volte dormire, ma che poscia si sveglia e scuotendo la giubba, mostra tutta la propria forza.

Che adunque il governo lo senta egli pure e giacchè sentì ormai

la necessità di riporsi sulla retta via, che lo faccia con costanza e fermezza. Le esitazioni non sono più possibili; certe chimere di conciliazioni si voglia pur convincersi che sono ridicole; i nemici sono palesi e a loro non si può nè si deve concedere tregua di sorta; anche le provocazioni di Napoli stanno là a provarlo; così soltanto l'Italia avrà nel concerto delle nazioni quel posto che si merita e che intese conquistare molte lotte per la patria indipendenza.

Ieri alla dimostrazione di Roma rispondeva plaudente l'intera Italia che ancora una volta davanti alle ossa di una vittima del governo pontificio riaffermava la indissolubilità della propria unione e rivelava di comprendere e voler seguire la missione civile assegnata nel nuovo svolgimento dei destini dell'umanità.

STATISTICA PARLAMENTARE

Il numero dei vecchi parlamentari diminuisce sempre più.

Dall'«elenco alfabetico dei deputati», pubblicato il primo settembre, si rileva che gli anziani della Camera prendendo per *minimum* 7 legislature, si riducono ai seguenti:

Sedici legislature, 1: Depretis.
Quindici legislature, nessuno.
Quattordici legislature, 1: Ferraciu.
Tredici legislature, nessuno.
Dodici legislature, 2: Berti, Biancheri.

Undici legislature, 1: Chiaves.
Dieci legislature, 8: Cairoli, Coppino, Mancini, Minghetti, Mordini, Peruzzi, Toscanelli, Zanardelli.
Nove legislature, 12: Bonghi, Cavalletto, Crispi, Di San Donato, La Porta, Lazzaro, Lovito, Miceli, Monzani, Nicotera, Salari, Spaventa.

Otto legislature, 11: Angeloni, Damiani, Di Biasio, Ercole, Maldini, Maugonato, Mazza, Muzzi, Pianciani, Seismit Doda, Villa.
Sette legislature, 17: Barazzuoli, Briganti Bellini, Carcani, Comin, Cucchi Francesco, Di Rudini, Fornaciari, Giudici, La Cava, Liczy, Mariotti, Merzario, Parisi Parisi, Righi, Romano, Tegas, Tenani.

Naturalmente, per avere un quadro parlamentare completo, bisognerebbe aggiungere l'elenco di quelli che dopo un certo numero di legislature nella Camera passarono al Senato, come Saracco, Cadorna, Correnti, Visconti-Venosta, ecc. ecc.

Però mancano i dati per un quadro esatto.

Esattissimo intanto è questo quadro dei deputati anziani: al quale, come dato statistico, si può aggiungere che nella presente Camera sono 118 i deputati aventi una sola legislatura, cioè la attuale, 16.^a

L'ITALIA IN AFRICA

Un fatto incredibile

Il genovese *Secolo XIX* richiama l'attenzione della stampa sulla seguente corrispondenza privata comunicatagli da persona amica. Aggiunge che tutti i nostri ufficiali e sott'ufficiali di terra e di mare, delle coste africane, sono a conoscenza del fatto che anche noi quasi stentiamo a credere.

Ed ora, ecco la lettera:

«Ricorderete come tempo addietro, fra il comandante delle forze di terra generale Genè, e il comandante delle forze di mare capitano di fregata De Simone, sia stata combinata un'azione comune per catturare una carovana di schiavi, condotta da vari mercanti e predoni. I fantaccini e i marinai abilmente sparsi in catena, poterono infatti circondare la carovana,

liberare gli schiavi e far prigionieri diversi di quei mercanti e predoni che la conducevano. Tra questi ultimi arrestati si trovarono due che erano in possesso ai armi ed oggetti appartenenti alla spedizione Bianchi; non solo, ma uno teneva fin l'orologio del povero Bianchi, che nella calotta interna portava inciso appunto il nome dell'infelice viaggiatore.

Il comandante del presidio notificò telegraficamente subito al Ministero l'importanza dell'arresto fatto, aspettando gli ordini per tradurre davanti al tribunale di guerra quei due manigoldi. Lo credereste? Dopo un paio di giorni arrivò un ordine reciso dal Ministero, che fu trasmesso al tenente colonnello De Simone il quale teneva i due furfanti in custodia a bordo con cui si impose di scarcerare i due arrestati dando loro mille piastre di regalo. Inutile dirvi lo sdegno e lo stupore generale; il colonnello De Simone non voleva credere a suoi propri occhi, ma l'ordine scritto parlava troppo chiaro, e convenne ubbidire.

Noi non facciamo alcun commento; aspettiamo di conoscere le giustificazioni del governo.

Una lettera di Bonghi

L'on. Bonghi ha diretta la seguente lettera al *Popolo Romano*:

Napoli 23 settembre

Gentilissimo Signore,

Vorrebbe Ella dirmi, dove e quando io sia stato un appassionato propugnatore dell'alleanza colle potenze centrali e dove io ne neghi la utilità oggi? Vorrebbe Ella dirmi, perchè Ella confonde la sincerità nel proclamare alcuni principi coll'azione che si debba seguire, se nel consorzio dei governi n'è fatta impossibile la difesa? Vorrebbe Ella dirmi, dove io sostenga che l'Italia deve farsi da parte, come il profeta Isaia? Vorrebbe Ella dirmi quando e come io abbia mostrato di avere poca costanza nelle idee e nei propositi?

Io mi sono uno, che quando prendo a trattare un soggetto, porto nell'esaminarlo un pensiero fresco e nuovo, e il più che io possa, imparziale, attuale. Di me e dei miei scritti si può non parlare, anzi credo fermamente, che non ne valga la pena. Pure, chi vuol farlo, ha l'obbligo di conoscermi e di leggermi.

Mi creda Suo

BONGHI.

Nepotismo Papale

La famiglia Pecci non potrà, come faceva la famiglia Mastai, lagnarsi che il papa non provvede ad essa.

Scrivono infatti alla *Gazzetta Piemontese* che Leone XIII non pensa solo ai suoi congiunti vivi facendo cardinale il fratello, monsignori i cugini e maritando i nipoti: egli pensa anche ai parenti morti.

Nella chiesa della Confraternita delle Stimmate, della quale è protettore, egli ha fatto restaurare ed arricchire di marmi e dipinti una cappella nella quale vuole raccogliere le ossa di tre suoi antenati. Le tombe dei Pecci stavano finora in mezzo alla chiesa, ricordate appena da tre modestissime lapidi. Ora il sepolcro della famiglia papale sarà uno dei più sontuosi della chiesa di Roma.

Le promesse

DEL MINISTRO MAGLIANI

Il sistema praticato da questo Ministro e cioè dimostrarsi apparentemente tenero verso i contribuenti e poi di sott'acqua spingere gli Agenti del Demanio ad usare la maggiore severità, riceve in oggi una solenne conferma.

Infatti mentre il Ministro stesso ha deferita al Consiglio di Stato la decisione, che non fu peranco pronunciata, della nota questione della tassa sopra la tassa di ricchezza mobile, gli agenti stanno già approntando dietro di lui ordine gli avvisi da spedire ai contribuenti per il pagamento della tassa in discorso.

Con ciò bisogna concludere che l'appello al Consiglio di Stato fu una pura burla, un'apparente deferenza usata dal ministro ai contribuenti per aggiustarli poi come esso sa fare con tanta maestria.

Corriere Veneto

Da Fonzaso

21 settembre.

MALIGNITA' BUFFONESCHE

Leggesi nell'*Alpignano* del 18 corrente sotto il titolo « Tentato assassinio » che a Fonzaso, paese della carestia?!? il 12 scorso accadde un fatto di quelli che una volta succedevano solo in Corsica, in Calabria ed in Sicilia?!...

Siccome per venire a tale conclusione ridevole il cronista ha dovuto dipingere il fatto con fosche e terribili tinte, e con circostanze false, inventate dalla sua malata immaginazione, qui a buon diritto si ritiene generalmente che quel giornale, seguendo le peste della polizia, abbia voluto gonfiare il pallone per denigrare e calunniare, *more solito*, questa mite, tranquilla e laboriosa popolazione, la quale dà meno reati in genere d'ogni altra parte della Provincia, non conosce i reati gravi, tant'è vero che le Assise dacchè funzionano a Belluno mai si occuparono di essa e non ricorda che nel suo territorio siano mai avvenuti quei truci fatti di sangue che funestarono tante altre località della provincia.

A smentire questi calunniatori, ecco il fatto in omaggio alla verità:

Domenica, 12 corrente, i fratelli Bertelle, contadini, per risolvere amichevolmente una vecchia questione che avevano con altro contadino certo Cambuzzi si recarono assieme ad un amico a bere un bicchiere in un'osteria posta nel mezzo dell'abitato lungo la contrada principale.

Pare che il paciere non ottenesse l'intento, giacchè i fratelli Bertelle dopo aver bevuti parecchi bicchieri, armati di un bastone, provvedutosi al momento, attesero il Cambuzzi fuori della porta dell'osteria ed appena uscito con tre colpi sulla testa l'atterrarono e lo percussero e quindi se la dettero a gambe prima che i molti presenti, tra i quali l'on. Pascolato e il De Pantz che di là passavano, avessero tempo di accorrere in aiuto del ferito.

Il fatto avvenne di bel giorno, sulla pubblica via e le ferite, per quanto gravi e guaribili in trenta giorni circa, permisero al ferito di alzarsi e di camminare ancor quella sera.

Ecco il fatto che autorizza il cronista dell'*Alpignano* a parificare a titolo d'offesa Fonzaso alla Sicilia, alla Corsica ecc., ecco con quanta verità e lealtà si scrive da taluni la cronaca! La solitudine del luogo sepolcralo tra le piante e pochissimo praticato dalla gente, la tempesta di colpi co la canna di un fucile, che lo stesero sul suolo bell'è morto e la carestia di Fonzaso invenzioni per lo meno ridicole del cronista.

Il comico poi del fatto sta in ciò; che gli assassini Bertelle sono quelli stessi che nel giorno della commemorazione di Garibaldi, istigati, e protetti dai cognotti e dagli amici della polizia, sguinzagliati da quel bamboccio da Feltrè, gridarono per due ore, briachi fradici « viva Umberto Primo, morte a Garibaldi » sotto le finestre del Palazzo Municipale, ove si teneva la commemorazione.

Brutus.

Da Badia Polesine

27 settembre.

La Cassa Risparmi e Prestiti della Società Operaia di Badia Polesine.

(K) — In questi giorni sono stati diramati i resoconti a stampa dei nostri due fiorentissimi istituti « Cassa Risparmi e Prestiti » e Società Operaia. Non so esprimere con frasi adatte il piacere provato nel vedermi scorrere sotto gli occhi tante eloquentissime cifre, nel notare i splendidi risultati ed i progressi conseguiti negli otto anni di esercizio della Cassa, e più che piacere orgoglio nel dover francamente dichiarare a me stesso superiori ad ogni elogio e ad ogni confronto i due, simpatici, importanti e tanto benefici istituti.

La semplice enunciazione di poche cifre vi dimostrerà ad esuberanza lo sviluppo che in sì breve volger di tempo, ha preso in ispecialità la Cassa Risparmi e Prestiti.

Stato di Cassa

alla fine 1878 1° anno L. 58,102,89
» » 1885 VIII° » » 331,889,40

Movimento degli affari

alla fine 1878 L. 164,712,60
» » 1885 » 4,181,685,96

Depositi a Risparmio

alla fine 1878 L. 30,430,53
» » 1885 » 249,622,28

Cambiali in Portafoglio

alla fine 1878 L. 46,835,37
» » 1885 » 244,769,—

Nel 1885 ha riscontato effetti per L. 57,397.— e le operazioni con Banche e corrispondenti ammontarono a L. 1,058,294,47. Le rendite 1885 vi sono esposte in L. 19,685,19 da cui dedotte tutte le spese in L. 16,403,06, si ha un utile netto di L. 3,282,13 che passano alla Società operaia fondatrice.

Regge con amore le fortunate sorti di questo istituto l'egregio cav. Masetto e ne è direttore il cav. Giovanni Marchesani, persona a cui i Badiesi devono la fondazione di tale istituto, la costituzione della Società Case economiche, l'attivazione delle Scuole tecniche, e che in lui hanno un caldo propugnatore di tali istituzioni che con affetto proprio speciale predilige e difende.

Da mie informazioni mi risulta che la parte contabile e di statistica si bene esposta nei due resoconti è opera dell'egregio giovane Antonio Cantanati, dotato di intelligenza ed attività veramente encomiabili.

Non mi resta che plaudire di cuore ed augurare che come ora sempre arridano belle le sorti ai due simpatici istituti.

Alpago. — Entro l'anno venturo a Puos si terrà una mostra agricola industriale e di animali tra i comuni dell'Alpago e Ponte nelle Alpi, allo scopo principalmente di diffondere la pratica razionale delle piccole industrie a consolidare ed a familiarizzare le latterie sociali e cooperative.

Durata, a seconda dei casi, due o più giorni, e sarà tenuta in un bellissimo e vasto palazzo di proprietà del signor Gerenzani.

Milano. — Con vivo rincrescimento è stato appreso che l'egregio signor sindaco co. comm. Cristoforo Manolesso Ferro avea presentato le sue dimissioni. Con molta soddisfazione fu accolta la deliberazione del Consiglio comunale, il quale all'annuncio delle dimissioni del sindaco, con voti unanimi incaricava la Giunta di fare uffici presso il co. Manolesso affinché voglia ritirarle.

Tolmezzo. — E' morto improvvisamente il presidente del tribunale Eustachio Savio.

Uscito di ufficio volgeva i passi fuor dell'abitato per salire la sovrastante collina.

Giunto ad un certo punto dell'asceso e mossosi a sedere sull'erba dopo qualche istante fu veduto da alcuni bambini che giocavano ivi presso e che egli stava osservando rovesciarsi all'indietro.

Accorsero per sollevarlo, ma appena lo intesero mormorare *Oh Dio!* ed in quel momento egli esalava l'ultimo sospiro. Pare si tratti di una paralisi al cuore.

Trevviso. — La Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche ha redatto, per incarico del Comitato esecutivo delle ferrovie nell'Alto Trevigiano, il progetto di massima per una ferrovia a scartamento ridotto che da Piave, sulla linea Pontebba-Udine Venezia, conduce a Follina, attraversando i territori di Susegana, Colfosco, Collalto, Falzè di Pieve di Soligo, Soligo e Solighetto Farò. Il percorso totale della linea è di m. 19,780 63, dei quali 15,227,27 in rettilinei e m. 4,553,36 in curva.

Rovigo. — Il genio civile di Rovigo ha presentato il progetto di massima per l'apertura del Cavo Collettore Polesano a sinistra di Canalbianco. I lavori interessano nel seguente rapporto:

La provincia di Rovigo per ettari 59,628 49 — La provincia di Venezia per ettari 6518 80. — Superficie totale dei terreni scolanti 57,147 29 ettari.

La spesa è prevista di L. 5.540,000. A base di asta L. 3.519,859 80 a disposizione dell'Amministrazione lire 2,020,140,20.

Udine. — La Società delle strade ferrate Meridionali ha concesso alla Ditta successori fratelli Uccelli di Udine, di poter fruire della concessione già accordata per trasporti di merci dall'Austria-Ungheria all'Italia via Cormons o Pontebba, alle ditte Tchenker e Comp. di Vienna, Burghart, Amadio Bulfon di Udine.

Venezia. — La Gazzetta dice che secondo sue private informazioni sarebbe nominato procuratore generale a Venezia il comm. Agostino Alberti attuale procuratore generale a Messina.

Il Comm. Alberti, ch'è piemontese, fece la sua carriera come consigliere d'appello a Genova e a Torino, poi come consigliere di cassazione a Torino e quindi fu nominato procuratore generale.

Vicenza. — È aperto un concorso con premi di 300 e 200 lire a favore delle piccole industrie forestali della provincia di Vicenza. I concorrenti dovranno provare di aver dato incremento all'arte loro.

— Oggi ci sarà la deliberazione per l'acquedotto.

Corriere Provinciale

DA MONTAGNANA
25 settembre

Il vice-pretore

Siamo alle solite, e quantunque convinti che l'attuale Ministero abbia altro da pensare che agli interessi reali delle popolazioni, denunciando colla stampa questo nuovo atto del suo malgoverno colla speranza che accumulandosi ogni giorno più motivi di pubblico malcontento, sorga chi possa intirizzare: basta così!

Da un mese e mezzo promosso questo Vice-Pretore a titolare di altro ufficio mandamentale non si è ancora trovato il momento di sostituirlo, e siamo pertanto senza persona che nei processi penali rappresenti il pubblico ministero.

Conseguenza ineluttabile il rinvio dei procedimenti di settimana in settimana con licenziamento di testimoni e di parti alle pubbliche udienze non comparndo o per un motivo o per l'altro questo o quel cittadino disposto a sostenere la non simpatica figura di pubblico ministero. Anche pochi giorni or sono abbiamo assistito al rinvio di otto processi portati alla pubblica udienza senza effetto con danno delle parti per nuove spese, viaggi, e perditempo e con detrimento dell'istesso erario.

Assunte informazioni a fonti degni di fede, onde esporre esattamente le cose, ci fu risposto che siamo ai soliti dibattiti fra il governo ed il municipio.

Si tenta che la civica rappresentanza s'addossi essa la parte sempre incresciosa del P. M. per... far risparmiare quattrini allo Stato!

Naturalmente il Municipio il quale ebbe più volte ad esporre con lunghi rapporti i motivi per cui i suoi impiegati non possono, nè riconoscono la necessità di assumersi oltre ai propri obblighi anche il sacrificio di rappresentanti improvvisati del P. M. presso la R. Pretura, non ebbe che a trar fuori le vecchie note di ripulsa, ricopiarle e spedirle alle competenti autorità come si pratica dal 1879 al verificarsi di vacanze del Vice Pretore.

Non è a dubitarsi che si finirà anche sta volta col nominare l'impiegato trovato necessario all'andamento del carro giudiziario, ma intanto eccoti nuove remore vergognose e biasimevoli per chi ha l'obbligo di provvedere ad una conveniente amministrazione della giustizia.

Avrà tempo l'onor. Guardasigilli di affrettare un provvedimento conforme ai bisogni di questo importante ufficio mandamentale, o piuttosto non penserà che sia del caso di seguire l'adagio, *de minimis non curat* ecc.?

Noi seguiremo intanto a gridare finchè non sia posto fine a questo stato deplorabile di cose colla speranza che... qualcheduno ci intenda.

Ci rivolgiamo pure al corrispondente ordinario dell'*Euganeo*, e lo eccitiamo ad associarsi ai nostri reclami che non sono certo di importanza secondaria per l'andamento dei pubblici interessi del paese.

(Alfa).

Cronaca Cittadina

Per una pubblicazione.

I nostri lettori ricorderanno la brillantissima critica letteraria pubblicata dal prof. universitario Vincenzo Crescini sopra un lavoro del prof. Lorenzo Stoppato, critica serrata e che improntata a vera conoscenza scientifica, non poteva avere altre confutazioni che una disquisizione del pari elevata e scientifica. Or bene! il prof. Stoppato, dopo alcuni giorni, pensò invece scendere in campo colla seguente lettera pubblicata nell'*Euganeo* e che crediamo conveniente riportare integralmente come sta e giace:

« Parecchi amici mi domandano con insistenza perchè io non risponda agli appunti mossi ad un mio libretto nel *Bacchiglione* del 13 corr.

« Ecco: io non ho da presentare il generoso mio critico ai suoi concittadini, quando, dopo lunghi anni di assenza, egli stia per ritornare fra loro. Ciò poteva giustificare in lui e il momento e il luogo e la fretta e la forma.

« Mi auguro che egli completi il manipolo delle sue note sulla povera operetta mia, e, dacchè ha cominciato, anche su i miei scritti passati... e futuri. Allora potrò vedere se la sua critica, per il periodico in cui denunci i miei errori e per le ragioni che la ispirano, meriti che io le dia il valore di seria e spassionata, e procuri, nella pochezza delle mie forze, di difendermi

» Ed è già troppo.

» Padova, 24 9 86.

» LORENZO STOPPATO. »

Il prof. Crescini alla sua volta replica colla seguente accolta pure nell'*Euganeo*:

« Ch. cav. C. Gueltrini,

creda che non si tratta (e perchè mai si tratterebbe?) di legato e di bile, di gelosie volgari e irragionevoli, ma che mi mossero a criticare severamente la *Fonologia italiana* del prof. Stoppato uno sdegnoso amore del vero e il disgusto, che prova, scorrendo quanta discordanza ci fosse tra le lodi audaci che avean fatte amici troppo compiacenti e il valore effettivo dell'opera. La mia recensione è stata obbiettiva, meramente scienti-

fica: recai fatti, non altro che fatti. Se il prof. Stoppato avesse potuto mostrare che gli errori erano nella critica mia, non nel suo libro, lo avrebbe fatto subito, agevolmente: egli invece ha risposto tardi e in modo che tradisce assoluto difetto da parte sua di ragioni che annullino gli appunti miei. A lui pare che rispondere così sia « già troppo »; a qualunque abbia fior di senno e qualche competenza negli studi apparisce che sia « meno che nulla » o, tutt'al più, una scappatoia, che vorrebbe essere abile, e non è che supremamente ingenua. Egli non può, nè potrà, provare di non avere detto spropositi assai gravi. O che fa, se spropositi sono, che sien notati nel *Bacchiglione* o nel *Giornale storico della Letteratura italiana* o nella *Rivista critica* o negli *Studi di Filologia romanza* o in qualunque più solenne periodico? Ma la recensione e della *Fonologia* e del *Compendio di Storia della Letteratura italiana* verrà anche in un giornale scientifico. Intanto mi sono valuto di un diario politico perchè essendo l'operetta dello Stoppato indirizzata al pubblico, non ai filologi, necessitava esprimere il giudizio proprio in un giornale, che tra il pubblico fosse diffuso. Eran pur comparsi in giornali politici gli esagerati e ingiusti elogi! » Aiutarsi fra giovani, com'ella, cavallerescamente, vuole, bello; ma a patto che non si offenda e non si lasci offendere la verità, e, per la china sdruciolevole, non si scivoli al mutuo incensamento. Per la dignità mia e per quella degli studi, al dir bene, mentendo, preferisco dir male, con le prove alla mano.

» Di Lei, chiarissimo cavaliere,
» Padova, 26 settembre 1886.

» Dev. mo

» V. CRESCINI. »

« Invero dopo questo resto del carlino a noi nulla resta a soggiungere per nostra parte all'olimpico professor Stoppato. Vorremmo però conoscere quella bella testa che avrà consigliato allo Stoppato di pubblicare quella sbagliatissima lettera! Quella testa la crediamo degna di collocarsi in un gabinetto ornitologico!

Dimissioni. — Sappiamo che incominciano a piovere le dimissioni dei membri della neo-eletta Giunta Municipale!

Società Reduci. — Martedì sera alle ore 8 la Società dei Reduci delle Patrie Battaglie è invitata ad una radunanza straordinaria nella Sala del Circolo Popolare sopra il Caffè del Duomo.

Arresto che impressiona. — Sotto questa rubrica abbiamo ieri pubblicato la notizia dell'arresto del giovane direttore della Farmacia al Pozzo d'Oro a San Clemente sotto imputazione di un furto da lui assieme a un suo amico perpetrato in Cittadella.

Abbiamo intanto ricevuto da Cittadella una corrispondenza, la quale ci offre altri dettagli che riassumiamo brevemente.

Il furto sarebbe avvenuto sabato dopo mezzogiorno all'ufficio del registro e bolle e per l'importo di lire 3200. Uno dei due, certo G. M. P. era parente di quell'impiegato del registro e coll'altro suo collega era stato appunto giorni addietro a Cittadella; siccome l'ufficiale del registro tiene la chiave della sua cassa forte in una giacca, così ne l'avrebbero levata e toltane l'impronta con cui procurarsi le chiavi adulterine. Sabato il farmacista chiese al suo padrone la licenza per andare a Venezia, mentre l'altro se ne iva diretto a Genova; invece da Vicenza passò a Cittadella, ove i due si sarebbero trovati per poi passare all'ufficio di registro, assente l'impiegato e ch'esto di depositare alcune carte il che venne loro facilmente assentito; invece avrebbero fatto quello che ognuno ormai conosce.

Così ci si scrive da Cittadella e noi nulla vi aggiungiamo anche perchè sappiamo che continuano le in-

dagini per appurare la verità od esattezza di queste accuse, sulla cui base seguì ancora sabato sera l'arresto annunciato.

Parlasi pure di uno sconto di una cambiale di lire 1000 presso una Banca di qui e colla firma falsa di un Notaio di Venezia il De Toni, della quale truffa sarebbe reo l'arrestato farmacista.

Salute pubblica. — Il municipio ci comunica:

« Dal mezzogiorno del 26 a quello del 27 corr. in città casi nessuno.

Nel suburbio casi uno ».

— La prefettura ci comunica:

« Cartura 1 — Conselve 2 — Legnano 1. »

Vino nuovo. — Il sindaco dispone:

1. È vietata a tutto Ottobre p. v. la vendita nel Comune del Vino nuovo.

2. I contravventori verranno puniti con pene di polizia a termini di Legge.

Indipendentemente dall'anzidetta prescrizione particolare, ricordasi al tre il disposto degli articoli 416, 417, 418 e 695 N. 9 del Codice Penale contro le alterazioni e adulterazioni del vino e delle bevande in generale, avvertendo che continua la più scrupolosa vigilanza in proposito.

Teatro Garibaldi. — Domani sera (Martedì) alle ore 8 1/4 al Teatro Garibaldi avrà luogo la prima rappresentazione della Compagnia Milanese di prosa e canto Caravatti-Cavalli diretta da Caravatti Ferdinando.

Verrà rappresentato:

1.° *La gent de servizi*, Commedia in 4 atti con Cori, di Cieto Arrighi.

2.° *L'opera del maestro Pastizza*, Vaudeville in un atto del Maestro Cesare Casiraghi.

Fra i distinti artisti troviamo l'esimio Cavalli il migliore degli imitatori di Ferravilla e che è già conosciuto in Padova ove altra volta riportò meritissimi applausi.

È aperto l'abbonamento alle 8 rappresentazioni all'ingresso L. 2, alla poltrona, L. 4 — Allo scanno L. 2.

Arresto di una donna. — Ieri certa M. Italia venne arrestata dovendo scontare giorni 68 di carcere per appropriazione indebita cui fu condannata con sentenza passata in giudicato.

Ubbriaco spolpato. — Certo F. Lorenzo venne ieri sera trovato ubbriaco spolpato e con varie ferite sulla persona dentro in un fosso (fortunatamente senza acqua) fuori di P. Savonarola. Fu accompagnato all'Ospitale e dal medico di guardia le ferite vennero giudicate guaribili in giorni 15.

La causa delle ferite dipende dal fatto che essendo il Lorenzo F. imbevuto molto bene del liquore di Bacco andò a cadere sotto una carrettella occupata da quattro individui, i quali invece di fermarsi e sollevarlo, frustarono il cavallo e via di corsa senza nemmeno dare il tempo ad alcuno di vedere le loro faccie più che egoistiche.

Fu raccolto da un conduttore dei carri funerari e trattenuto fino al giungere delle guardie di P. S.

Banda Unione. — Programma dei pezzi di musica che eseguirà la Banda Unione questa sera alle ore 7 pom. in Piazzetta Pedrocchi:

1. Polka — *Anna* — Logheder.
2. Mazurka — *Tersicore* — Strauss.
3. Coro ed Aria — *Rigoletto* — Verdi.
4. Duetto e Terzetto — *Ernani* — Verdi.
5. Pot pourri — *Guarany* — Gomes.
6. Marcia — *Mieville*.

Una al di. — In una conversazione parlando dell'onestà di una giovane, una signora dice che a questo riguardo bisogna levarsi il capello.

Bernardino, credendo di fare lo spiritoso soggiunge:

— Io per esempio non mi levo niente.

Bollettino dello Stato Civile del 24 settembre

Nascite: Maschi N. 1 - Femmine 1.

Morti. — Faggion Giuseppe di Francesco, di anni 2 — Granziere

Gaetano di Augusto, di mesi 9 — Valchiani Rosa, di anni 26, casalinga, nubile.

Raccagni Vason Agape fu Bernardo, di anni 29, coniugato, civile.

Tutti di Padova.

La frode. — Ingannati e ingannatori. Ecco la storia del mondo. I birbi vivono alle spalle degli onesti illudendo il volgo con mentite apparenze, e la credula umanità accetta l'offerta senza sindacato. *Vulgus vult decipi.* Tutti conoscono gli antichi depurativi creati 50 anni or sono, che erano a base di dutochloruro di mercurio (sublimato corrosivo) ed erano fatti appositamente per correggere le crisi del sangue pensarono di raccomandarli per le malattie erpetiche. Eppure vi è stato un *colale* che con la più crassa malafede, approfittando del cognome suo e del titolo del suo specifico eguale a quello del dottore Giovanni Mazzolini di Roma ha procurato di fargli prima concorrenza col ribassare il prezzo, poi col copiare le sue lezioni popolari, e ora, col raccomandarlo anche per le malattie erpetiche, e coll'imitarne la forma della bottiglia. Senza entrare in maggiori e disgustosi dettagli, noi raccomandiamo soltanto al pubblico di stare bene attenti e di rammentarsi che il vero depurativo del sangue, innocuo perchè non contiene mercurio nè alcool, e il più potente per combattere le malattie erpetiche perchè a tale uopo fu creato, è lo sciroppo depurativo di Parigiina composto dal dottor Giovanni Mazzolini di Roma, per la sua fabbricazione ha il più grande stabilimento chimico che vi sia in Roma, che per la sua bontà e per il suo grande sviluppo fu l'unico depurativo premiato con medaglia all'Esposizione di Torino 8° premio. — Si vende a Lire 9 la bott. a L. 5 la mezza.

Depositi in Padova presso la drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. *Roberti* — Vicenza farmacia *Bellino Valeri* — Venezia farmacia *Bötner* — Verona drogheria *Negri*.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 26 Settembre

Rendita italiana 5 p.0/0	
contanti L.	100 70. —
Fine corrente	100 80 —
Fine prossimo	30 10 —
Genove	78 30 —
Banco Note	2 01 3/4
Marche	1 24 1/4
Banche Nazionali	2248 —
Banca Naz. Toscana	1168 —
Credito Mobiliare	1030 —
Costruzioni Venete	291 —
Banche Venete	328 —
Cotonificio Veneziano	197 —
Tramvia Padovano	350 —
Guidovie	80 —

La passata settimana fu larga di oscillazioni e di attive transazioni e quasi tutti i valori sono in rialzo. La Rendita quantunque aumentata a L. 100 75 circa, venne alcun poco trascurata per la maggiore attenzione rivolta piuttosto agli altri valori.

Le Obbl. Interprovinciali si negoziarono a L. 534 quelle 5 0/0 e Lire 1110 quelle 5 1/2 0/0.

Affatto neglette le Costruzioni Venete intorno a L. 290.

Le Obbl. Società Veneta L. 512.

Le azioni Banca Veneta L. 327.

Cotonificio Veneziano L. 197.

Tram Padovano nominale L. 350.

Guidovie Centrali Venete L. 80.

Prezzi qui praticati delle seguenti

Obbligazioni:	
Napoli 1868	L. 152 —
Napoli 1871	» 248 50
Unificato Napoli 1881	» 1675
Buoni Napoli 1881	» 22 —
Ruggio Calabria	» 105 —
Firenze 3 p. 0/0	» 67 50
Pisa	» 76 —
Croce Rossa Italiana	» 29 —
Milano 1861	» 36 —
Milano 1866	» 11 50
Venezia 1869	» 23 —
Genova	» 140 —
Bari	» 73 —
Barletta	» 37 —
La Masa	» 2 75

Cambi sostenuti

Londra 3 mesi 3 1/2 p.0/0 L.	25 15 —
Germania vista	» 1 24 25
Austria »	» 2 01 50
Francia »	» 100 25 —

Sete. — A Lione mercato sempre favorevole ai detentori, con tendenza al rialzo.

A Milano un leggero risveglio nelle ricerche: sostenuti gli organzini e le

trame, e mezza lira di rialzo nelle greggie.

Cotoni. — A Nuova York in rialzo il Midling futuro.

Cereali. — Il rialzo nel frumento guadagnò nuovo terreno, mentre sui mercati esteri prevale ancora la corrente ribassista.

Nuovi ribassi nel granoturco. Un po' più di sostegno nel riso. Tendenze rialzista nella segala, e sempre depressa l'avena. In generale pochi affari.

Diario Storico Italiano

27 SETTEMBRE

Muore in questo giorno nel 1566 Girolamo Marco Vida, nato a Cremona nel 1490 da nobile famiglia. Studiò con molta distinzione a Padova, a Bologna e a Mantova, venne aggregato, giovanissimo ancora, alla congregazione regolare dei Canonici di S. Marco. A T. voli per Commissione di Leone X, compose la *Cristiade*, carne che li fruttò molta fama. Nominato in seguito vescovo d'Alba scrisse una quantità d'opere in versi ed in prosa, in latino, per cui è a ragione tenuto pel poeta che in Italia si sia più distinto nella lingua del Lazio, dopo il Secolo d'Augusto.

A Padova venne stampata la più parte delle sue opere, in bella edizione, a 2 volumi, 1731, in 4°.

La bella città d'Alba ricorda anche oggi con orgoglio la fama di questo erudito.

LA BOLGIA DI EDIPO

1.

REBUS

di Fortunio

R

P

2.

Sciarade parlanti

di Biceffo

Suono, canto e fo suonar

Batto, vado, volo

3.

PROSPETTIVA

Chi C'è
Agli o N B

4.

LA SFINGE

Qual'è la forza che al mondo trionfa di tutte le altre?

SOLUZIONE

dei giochi della scorsa settimana

1. Nevi Schio.
2. Sembra Marte = Sembr' amar' te.
3. Nulla dies sine linea.
4. SICILIA.

Un po' di tutto

Un tesoro fra le zolle. — A Villa Arneto (Reggio Emilia) un ragazzo, certo Margini, figlio di un contadino, stava lavorando in un campo in confine di un altro podere, sul quale si facevano lavori di aratura.

Nel rivoltare la terra quel ragazzo trova una moneta da venti lire. Subitaneamente, con indicibile allegrezza si rivolge ad un ragazzino che trovavasi a lavorare nell'attiguo campo e gli dice:

— Vedi, ho trovato un marenco. Di' a tuo nonno che qui c'è un tesoro nascosto.

Queste parole impressionarono il compagno, tantochè, giunto a casa, raccontò la cosa ai suoi.

Il suo nonno, certo Zambelli, proprietario, non si lascia sfuggire l'occasione, si mette all'opera per scoprire il tesoro e dopo un po' di tempo riesce a trovare una pentola piena di marenghi.

Duplici orribili disgrazie. — Narra la *Gazzetta di Parma* che ieri l'altro, nel pomeriggio, nel molino Mediolani, posto in Valera di San Panerazio, la signora Mediolani Ercolina maritata a Giovanni Guatelli, passando

vicino al brillatoio del riso fu presa per la veste da una ruota e da questa trascinata, fu dagli ingranaggi della macchina orribilmente stritolata.

La disgraziata lascia 4 figli ed il marito che sapeva come fra non molti giorni sarebbe diventato padre una quinta volta.

Devesi lamentare un'altra sciagura. La serva della Med. oli, visto in pericolo la padrona, accorse in un baleno col l'intento di salvarla, ma era già tardi e la generosa serva fu anch'essa investita e ne ebbe dilaniato un braccio.

Carne velenosa. — Nel piccolo comune di Merishausen (Sciuffusa) quaranta persone caddero ammalate per essersi cibate della carne di una vacca uccisa per malattia.

La direzione di polizia iniziò un'inchiesta.

Una piccola tela di Raffaello rappresentante una Madonna con putini, comperata lo scorso anno per 200 franchi, riconosciuta dappoi autentica, è stata venduta in Lonsana alla signora Arnaud de l'Ariege per 215.000 lire.

Co-i un telegramma del *Secolo*.

Un centenario industriale. — La celebre casa industriale tedesca Faber, fabbricatrice di lapis, festeggiò il suo primo centenario.

La casa Faber ha fabbricato finora circa 200 milioni di matite.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

Sono già pervenute alla presidenza della Camera parecchie domande di interpellanza sulla politica ecclesiastica.

In novembre riunirassi la Commissione pel riparto dei 1000 chilometri di ferrovie, da costruirsi secondo la legge sulle convenzioni.

Nella entrante settimana si incominceranno nel Pantheon i lavori della tomba di Vittorio Emanuele.

Confermasi che l'on. Magliani sta preparando un largo progetto per la sistemazione dei bilanci comunali e provinciali che trovansi per quattro quinti in condizioni difficili, mediante apposito rimaneggiamento delle imposte.

Malgrado la smentita del giornale la *Stampa* continua a correre la voce, che giorni sono si sequestrano da privati creditori parecchi vaglia telegrafici a parecchi giornali.

I sequestri sarebbero stati fatti su vaglia telegrafici diretti alle amministrazioni dei giornali depretini *Corriere di Roma*, la *Stampa* e la *Gazzetta d'Italia*.

Questi periodici pare che intendano fondersi in un solo organo ministeriale.

(Nostri dispacci)

Firenze, 26, ore 9 15 pom.

Ordinatissimo, imponente il comizio anticlericale; intervennero 6000 persone. Parecchie adesioni fra cui Cairoli, Doda, Bovio.

I deputati locali non risposero all'invito; la dichiarazione fu accolta con fischi.

Parlarono Curzio, presidente del comizio, Malenotti, direttore del *Fieramosca*, Gianelli per l'associazione G. Mazzini. Parlando dell'alleanza colle potenze centrali fu interrotto dal delegato di P. S.

Fu votato un ordine del giorno chiedente l'espulsione dei Gesuiti e la soppressione degli ordini religiosi.

Napoli, 26 ore 10 45 pom.

Per iniziativa dei reduci si commemorò il 20 settembre e Locatelli. Precedevano il corteo il Circolo repubblicano e l'anticlericale.

Giunti al Largo della Carità, al Circolo Leone XIII una plebaglia di beccai, sobillati da preti, aggrediva i dimostranti; lotta accanita. Il comandante dei carabinieri constatò la provocazione vigliacca dei clericali. Più tardi seconda lotta e nuovo intervento

della forza. Tornando i dimostanti dal Municipio furono riassaliti davanti la Posta dai clericali rinforzati, che tentarono strappare le bandiere nazionali. Grande irritazione, temonsi nuovi disordini.

Roma, 26, ore 4 pom.

Imponenti le onoranze a Cesare Locatelli. Erano alla testa le guardie municipali; seguivano le bandiere dei Circoli militari, Annibale fratello del martire con una grande corona. Circa 30.000 persone. Alla porta del cimitero attendevano il corteo una rappresentanza municipale, la famiglia Locatelli, senatori e deputati. Parlarono Pianciani e Amedei. Amedei ringraziò per la famiglia; Pianciani applauditissimo disse come il popolo non dimentica i suoi martiri; sostenne ingiusta la condanna di Locatelli, combattè il clericalismo, proclamò che il mare potrà subissare l'Italia ma giammai torre Roma. Tumultuata la salma si chiuse entro la cassa una biografia del martire scritta da Maineri. Durante il percorso si acclamò ai martiri d'Italia e al Re anticlericale fra frenetici applausi. Nessuna apparenza di forza pubblica; ordine perfetto.

Roma, 27, ore 9 15 ant.

La segreteria di stato d'ordine del Papa ha diramato una protesta contro le persecuzioni del governo italiano. Vi si accenna all'espulsione delle monache dalla *Sapienza* in Napoli, alle dimostrazioni popolari e al telegramma di Re Umberto al Municipio romano. (*Ah! ah! benone!*)

— Coccapieller è ammalato. Il banchetto in suo onore è prorogato.

— La Corte dei conti respinse per la quarta volta di registrare l'organico alla marina mercantile; lo rinviò al Ministero di grazia e giustizia per impedirne la registrazione negli atti dello stato.

— Kaulbars presentò un ultimatum alla reggenza bulgara; Skambuloff lo respinse; temesi una invasione immediata dei russi! Confermasi la probabilità dell'occupazione di Candia per parte degli Inglesi.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Lisbona, 26. — Il Re è arrivato, ricevuto da dimostrazioni di simpatia.

Bruxelles, 26. — La guardia civica di Liegi fu convocata, in seguito a una progettata dimostrazione operaia, in occasione della riunione del Congresso cattolico.

Parigi, 26. — Nubar pascià verrà domani o postdomani a Parigi, e vedrà Freycinet.

Parigi, 26. — Il *Temps* dice: Annunziati che gli inviati del re Cambodge presso alcuni dei capi ribelli per invitarli a sottomettersi, furono da questi fucilati.

Liegi, 26. — Una manifestazione di cinquecento operai, dopo percorsa la città, si disperse in ordine perfetto.

In Spagna

Madrid, 26. — Villacampa sarà trasferito all'ospedale militare, s'frenando alla gamba per una caduta da cavallo durante la fuga.

Madrid, 26. — Villacampa scelse a suo difensore Salmeron. Il consiglio di guerra fu formato e composto di sette generali.

In Bulgaria

Parigi, 26. — Assicurasi che Iddelsteigh cerchi di effettuare l'alleanza della Serbia colla Bulgaria, la Grecia e la Turchia, sperando che l'Austria vedrà favorevolmente questa combinazione. Credesi che la necessità di proteggersi contro una comune invasione, renderà possibile quest'alleanza.

Varna, 26. — Si ha da Costantinopoli: Assicurasi positivamente che il viaggio del duca di Edimburgo non raggiunse punto lo scopo prefissosi. Affermasi che nessuna questione politica fu trattata.

Sofia, 26. — Kaulbars accusò il governo dinanzi i Zankisti andati ad incontrarlo, di avere nascosto al popolo il telegramma dello Zar. L'accusa è gratuita. Il Governo ricevette un solo telegramma da Pietroburgo. Il governo avendo chiesto il permesso

di inserirlo nel giornale ufficiale, ricevette da Nelidoff risposta negativa e categorica.

Sofia, 26. — Kaulbars è arrivato. — Alcuni partigiani di Zankoff gli andarono incontro. Nessun incidente.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

DOMANI ULTIMO GIORNO Lotteria Nazionale

autorizzata con R. D. 28 ottobre 1885

La più vantaggiosa
La meglio ideata

con premi in marenghi d'oro del Regno d'Italia senza alcuna riduzione.

Estrazione irrevocabile

30 SETTEMBRE 1886

Ogni estrazione avrà luogo con le formalità e cautele a norma di legge coll'intervento e controllo del Delegato Governativo e del Delegato del Municipio di Genova.

2 estrazioni con 2261 premi
col primo premio di lire

100,000

ed altri da L. 40.000, 25.000, 5.000, 2.500, 1.000, 500, 100, ecc. l'importo dei quali è depositato presso la Banca Tiberina di Roma. I biglietti firmati dal delegato governativo si vendono

L. UNA CADUNO.

I biglietti sono di 3 colori Bianchi, Rossi e Verdi — Non vincendo nella suddetta estrazione vi è sempre la probabilità di vincere nella successiva grande estrazione alla quale concorrono nuovamente tutti i biglietti.

Combinazioni speciali con facilità di vincere.

Sono posti in vendita gli unici 10.000 gruppi di 3 colori con la favorevole combinazione di 5 numeri per biglietto ripetuti progressivamente nei 3 colori al prezzo di L. 15 complessive (cioè 15 numeri per L. 15).

Si continua altresì la vendita dei piccoli gruppi di 3 colori con 2 numeri ripetuti nei 3 colori al prezzo di L. 6 complessive (cioè L. 6 per 6 numeri).

Ogni gruppo può vincere oltre 100 premi del minimum di L. 20 al maximum di Lire CENTOMILA oro.

GARANZIE. — I gruppi si consegnano separatamente in buste aperte. Sono muniti dello stemma italiano, dello stemma di Genova e della firma del Delegato Governativo, dei bolli di controllo della Banca Tiberina di Roma, della Prefettura di Genova, del bollo straordinario e quello del Consiglio Amministrativo. Si vendono fino alla sera del 29 Settembre presso: *Vason Carlo, Lioni Ettore, Graesan Giovanni, Cambio-Valute* in Padova.

Per le ordinazioni telegrafiche, basta il semplice indirizzo: *Croce Mario Genova*.

COLLEGIO-CONVITTO GIORGIONE

Castelfranco-Veneto

Si riapre col 16 ottobre p. v. Istruzione Tecnica ed Elementare. Retta annua L. 390 e L. 370.

Si spediscono i programmi a richiesta.

Prof. L. MARINI.

C. D. PAVAN CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

A V V I S O

Per corrispondere alle esigenze dell'odierno progresso industriale e civile e per soddisfare il pubblico sia riguardo alla qualità del pane e delle paste sia riguardo alla decenza della manipolazione, il signor Antonio Chichisola aprirà col giorno 25 del corrente mese nel suo premiato stabilimento di Mestre un

PANIFICIO MECCANICO A VAPORE

Col giorno 26 il pane di detto panificio sarà vendibile anche a Padova nel negozio *Panc di Piave* della medesima Ditta sito in *Piazza dei Frutti, N. 608*.

D'Affittarsi

IN VIA S. GAETANO
DUE CASE

grandi con stalla e bassi comodi; ed inoltre un secondo piano con ammezzati.

Rivolgersi all'Agencia di Pubblicità Via S. Andrea.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il *Padrocchi*

Specialista per otturature di Denti. Applica *Denti e Dentiere* secondo la nuova invenzione senza dolori.

SPECIALITA'

VINO PICCOLO ARTIFIC.

Bibita Igienica

riconosciuta dalle autorità come da certificato rilasciato dal Sindaco di Padova.

Pacchi per Litri 70 L. 2.50

” ” 35 ” 1.25

preparata esclusivamente nella *Drogheria Piazza Riccardo, Piazza Erbe, Angolo Via Fabbri, N. 360, PADOVA*.

Nel medesimo Negozio oltre alle molte specialità, trovasi il deposito dell'Estratto e

Acqua ai Fiori di Pegli

e lo smercio esclusivo a Padova delle vere *CARBONELLE Baratti Milano di Torino*.

DEPOSITO ACQUA DA TAVOLA
Bicarbonata di Nocera

alla bottiglia da litro, escluso il recipiente,

centesimi 35.

Non più

Acqua di Felsina né di Firenze

Acqua Aurora fa più bella la pelle e le dà freschezza.

Acqua Aurora rinfresca e preserva dalle rughe.

Acqua Aurora pulisce i denti perfettamente.

Acqua Aurora di delicato ed elegante profumo.

Acqua Aurora la migliore di tutte e premiata all'Espos. di Torino.

Acqua Aurora Vendesi al prezzo di L. una la bott. Inventore e Fabbricante *A. Bulgarelli* in PADOVA.

Milano vendibile dal *Cena, parrucchiere, Vecchia Galleria*.

Venezia all'Ufficio Annunci del giornale *La Venezia* — dal *Regazzoni, parrucchiere profumiere S. Maria all'Ascension* — *Bertini Parenzo, Mercieria dell'Orologio*. Vicenza da *Francesco Fagian, Piazza delle Biade*.

Treviso da *Giuseppe Nalasso, via S. Lorenzo*.

Udine da *Augusto Verza, negoziante in chincaglierie, mercerie, mode e profumerie ecc. ecc.*

Padova da *Lorenzo Dalla Baratta, droghiere al Padrocchi*.

Este dai Fratelli *Meneghella*.

Novigo al negozio *Antonio Vinelli*.

Torino al negozio *profumiere Bacher*.

Verona da *L. E. Comini, Agencia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 28*.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, ne mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

5330

PROFUMERIA MARGHERITA
 NUOVISSIMA SPECIALITÀ
 DI
A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 — Parigi 1875 — Monza 1880 ed a quella Nazionale di Milano 1881 colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
 a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone	MARGHERITA - A. Migone . . .	L. 2 50
Estratto	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 2 50
Acqua Toiletta	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 4 —
Polvere Riso . .	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 2 —
Busta	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto gradevole loro profumo.

Scatola cartone con assorti, completo suddetti articoli L. 12
 » elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chineagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

FERRO QUEVENNE

Charisce: Anemia, Colori Pallidi, Perdite bianche, Povertà di Sangue, ecc.

È il ferro allo stato di purezza assoluta; PIU' ATTIVO d'ogni altro ferruginoso e più economico; Non irrita lo stomaco come i ferruginosi liquidi o solubili; Senza sapore ne azione dannosa sui denti;

È pure una delle rare preparazioni che abbia ottenuto l'APPROVAZIONE dell'ACCAD. di MEDICINA di PARIGI

Si vende: 1° in Natura; 2° in Cofanetti.

Il Vera Ferro Quevenne porta la segnatura e l'Etichetta qui contro ed il Francobollo dell'Union des Fabricants:

Pharm. Em. GENEVOIX, 14, rue des Beaux-Arts, PARIS.

Vendita in Italia presso: A. MANZONI e C.



Numerosi Attestati delle primarie Autorità Mediche. Medaglie di diverse Esposizioni.

PREPARATI D'ANATERINA

del Dott. J. G. POPP, I. R. Dentista di Corte in Vienna

Patentati dall'Austria, dall'Inghilterra e dall'America e raccomandati da tutte le celebrità mediche

ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA calma il dolor di denti, guarisce le gengive malate, mantiene e pulisce i denti, toglie l'alito cattivo, aiuta la dentizione nei bimbi, è indispensabile nell'uso delle acque minerali. Prezzo L. 1,35 - 2,50 - 3,50

POLVERE DENTIFRICA usata coll'Acqua Anaterina, mantiene i denti sani e li rende straordinariamente bianchi. Prezzo L. 1,30

PASTA ANATERINA, DENTIFRICA in vasi. Finissima pasta per denti, rinfresca la bocca. Prezzo L. 3

PASTA DENTIFRICA AROMATICA qualità sopradana, rende i denti splendidamente bianchi. Prezzo C. 85

PIOMBATURA DEI DENTI Mezzo sicuro per piombare da soli i denti cavi. Prezzo L. 2,50

IL SAPONE D'ERBE MEDICO-AROMATICO è realmente il rimedio sovrano per tutte le malattie della pelle; rende alla stessa una flessibilità ed una bianchezza meravigliosa. Prezzo Cent. 80 al pezzo.

DEPOSITO GENERALE PER L'ITALIA: presso A. MANZONI e C. Milano, Via della Sala, 14 — Roma, via di Pietra, 91

Padova, Palazzo Municipale.

In PADOVA presso Pianeri Mauro, L. Cornelio e Merati.

PRONTA, CERTA
 e Radicale guarigione ed Estirpazione
 DEI
CALLI AI PIEDI
 coi CERROTTINI preparati nella
 Farmacia BIANCHI in Milano
 L. 1,50 scat. gr. — L. 2 scat. picc. con istruzione

Inviando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in Milano, A. MANZONI e C. via della Sala, 14, in Roma, stessa Casa via di Pietra, 91 e Napoli Piazza Municipio. — si ricevono in tutta Italia franco di porto.

In PADOVA presso Pianeri Mauro, L. Cornelio, Zanetti.

TOPICO BERTRAND AINE
 IL SOLO BREVETTATO
 Vendita autorizzata con Decreto Conte-Cassazione, 8 Luglio 1884.
 40 ANNI DI SUCCESSI
 INFALLIBILE CONTRO:
 Dolori Reumatici, Sciatiche, Tossi ribelli, Fissioni di Petto, Dolori di Reini, ecc., ecc.
 Prezzo: da L. 0,50 a L. 3.

INVIO FRANCO CONTRO FRANCOBOLLI
 Farm. BERTRAND AINE, 21, place Bellecour, a Lyon
 Diffidare delle Contraffazioni
 Esigete la Firma Bertrand Aine e la Marcha di Fabbrica qui contro.
 Deposito per l'Italia presso: A. MANZONI e C. Milano, Roma, Napoli.

In Padova presso Cornelio, Poli, Zanetti.

Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!
 Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annunzi del Giornale La Venezia S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire 5,50.

Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale Il Bacchiglione e presso il sig. Bulgarelli profumiere all'Università.

Viglietti da Visita
 A LIBRE 1,50 AL CENTO

Domandare numeri di Catalogo

La Stagione
 il più splendido e più economico
 Giornale di Nuova Italia

37 Corso Vittorio Emanuele 37

La Stagione

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese 720,000 copie 720,000 (in 15 lingue)

Dà ogni anno 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO (franco nel Regno)

Grande Ed. 16 9 — 15
 Piccola 8 4 50 2,50

Per l'Estero

Grande Ed. 20 12 6,50
 Piccola 11 6 3,50

Numeri separati L. UNA

La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquaforte. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1° gennaio, 1° aprile, 1° luglio e 1° ottobre.

Pagamenti anticipati. Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

Si ricevono abbonamenti al giornale La Stagione e si offrono numeri di saggio gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale Il Bacchiglione in Padova.

Una persona

che può offrire di sé le migliori referenze, desidera collocarsi presso una famiglia civile in qualità di Cocchiere.

Rivolgersi alla Direzione del Giornale.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA S. PROSPERO, N. 7

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884

Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 — Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per celerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissima le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel fatto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50